



spunti interessanti nella realtà e nella rete

**Archivio** (/segnaliamo-archivio)

## E' nei media la MEDIA DELLE DONNE?

L'immagine della donna in pubblicità è spesso offensiva e stereotipata. Per la prima volta - lunedì 4 Aprile a Roma - aziende, associazioni dei consumatori, istituzioni, esperti di comunicazione e pubblicitari si confronteranno sul tema durante il convegno "Il consumo dell'immagine della donna" promosso da Consumers' Forum, associazione che riunisce le più importanti aziende italiane e le maggiori associazioni dei consumatori. Nel corso dell'incontro verranno analizzati dati e immagini pubblicitarie, si discuterà del fenomeno, della normativa italiana e europea. In allegato il programma.

**Programma.pdf** (<http://www.ingenere.it/sites/default/files/segnalazioni/Programma.pdf>)  
31/03/2011

## NO PASARAN. Bocciate le quote rosa in Sicilia

Le vecchie abitudini non cambiano. In Sicilia l'Assemblea Regionale, composta da 90 deputati di cui solo tre donne, si è nascosta dietro il paravento del voto segreto per non cedere una fetta di rappresentanza alle donne. Ne parla Sciacca Alfio nel suo [articolo](http://archivistorico.corriere.it/2011/marzo/26/Sicilia_assemblea_maschilista_non_passare_co_9_110326008.shtml) ([http://archivistorico.corriere.it/2011/marzo/26/Sicilia\\_assemblea\\_maschilista\\_non\\_passare\\_co\\_9\\_110326008.shtml](http://archivistorico.corriere.it/2011/marzo/26/Sicilia_assemblea_maschilista_non_passare_co_9_110326008.shtml)) pubblicato sul Corriere.

31/03/2011

## Le DONNE che hanno fatto l'ITALIA

Le donne meno note quelle senza nome, le popolane che nei villaggi e nelle città: le fornaie, le lavandaie, le maestre, le attrici ambulanti, le piccole commesse, le verduraie, le servette... riconoscere il ruolo di queste donne nell'Unità d'Italia significa raccogliere finalmente tutti gli indizi qua e là sparsi per fare un affresco completo e, a tutt'oggi inedito, del Risorgimento italiano. Ce ne parla Rossella Rapisarda in un approfondimento sul sito di [women in the city](http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com_content&view=article&id=483%3Ale-popolane-che-fecero-litalia-appunti-per-un-film&catid=221%3Agender-studies&limitstart=1) ([http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=483%3Ale-popolane-che-fecero-litalia-appunti-per-un-film&catid=221%3Agender-studies&limitstart=1](http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com_content&view=article&id=483%3Ale-popolane-che-fecero-litalia-appunti-per-un-film&catid=221%3Agender-studies&limitstart=1))

16/03/2011

## QUOTE di genere nei cda, ok dal senato

Il ddl sulle quote di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate ha passato l'esame del senato. Con alcune modifiche rispetto all'impostazione originaria (sui tempi di entrata in vigore, e sulle sanzioni), la legge ha fatto un passo in avanti. Molti distinguo e alcune contrarietà (spiccano quelle leghiste), il tutto si può leggere nel resoconto del sito del [Sole 24 Ore](http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-03-15/quote-rosa-aula-senato-174042.shtml?uid=Aa5YoGD) (<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-03-15/quote-rosa-aula-senato-174042.shtml?uid=Aa5YoGD>). Un [commento](http://www.kila.it/archivio-notizie-in-primo-piano/donne-nei-cda-la-volta-buona.html) (<http://www.kila.it/archivio-notizie-in-primo-piano/donne-nei-cda-la-volta-buona.html>) anche sul sito di Kila.

15/03/2011

## GENIS LAB al via!

La Fondazione Brodolini, in partenariato con l'Associazione Donne e Scienza, l'ILO e sei importanti istituti di ricerca europei ha appena dato il via al progetto Genis Lab, dal 2011 al 2014 quattro anni di attività per produrre cambiamenti strutturali nell'organizzazione del lavoro. La scienza è un ambito di lavoro storicamente maschile, di conseguenza la sua organizzazione è respingente per le donne e la riprova è la progressiva esclusione delle donne a mano a mano che si sale la scala del potere. Per ottenere cambiamenti reali si è scelto di lavorare con una metodologia partecipativa che coinvolga i lavoratori, e, soprattutto, fin dalla fase di progettazione, con l'impegno e il sostegno delle persone in ruoli di responsabilità.

Tre gli strumenti di lavoro principali: l'audit partecipativo di genere (per capire come si strutturano le dinamiche di lavoro che diventano ostative per le donne), il bilancio di genere (per capire come vengono gestite, attribuite e distribuite le risorse tra uomini e donne), la ridefinizione dei criteri di eccellenza (cosa viene definito eccellente, i parametri che vengono utilizzati rispecchiano le competenze che fanno la "buona scienza"?).

Ogni istituzione elaborerà un piano di azione individuale e contemporaneamente lavorerà in rete con le altre istituzioni per la condivisione degli strumenti e dei risultati.

Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro.

10/03/2011

## Galleria fotografica di PIONIERE DELLA SCIENZA

L'archivio storico del Museo Smithsonian (Stati Uniti) ha creato una galleria fotografica di donne pioniere della scienza. [Qui](http://www.flickr.com/photos/smithsonian/3321963681/in/set-72157614810586267/#/) (<http://www.flickr.com/photos/smithsonian/3321963681/in/set-72157614810586267/#/>) la galleria completa dei ritratti, completi di biografie e cenni storici.



08/03/2011

## MARIE CURIE IN LIBRERIA

Tra le scienziate Marie Curie è forse la più nota al grande pubblico. Fu la prima donna a insegnare alla

## Meta-analisi della ricerca su genere e scienza

Molte delle autrici che trovate in questa newsletter tematica hanno partecipato al progetto [meta-analisi della ricerca su genere e scienza](http://www.genderandscience.org/web/project.php) (<http://www.genderandscience.org/web/project.php>). Un progetto del Settimo Programma Quadro della Commissione Europea coordinato da Maria Caprile della Fondazione CIREM.

Il progetto ha come finalità la raccolta e l'analisi di tutta la ricerca prodotta a livello europeo su genere e scienza, in particolare sui seguenti temi:

Segregazione orizzontale nelle carriere: perchè le donne si concentrano in alcuni ambiti di ricerca scientifica, cosa le attrae cosa invece le respinge degli ambiti in cui sono poco presenti.

Segregazione verticale delle carriere: quali sono gli impedimenti per cui le donne non arrivano alle posizioni di prestigio.

Tutti i temi legati ai precedenti due: conciliazione, divario salariale, mobilità, carriere duali, discriminazione, cultura del lavoro, stereotipi, ecc.

Sul sito del progetto informazioni e interessanti materiali.

15/03/2011

Sorbona di Parigi e con i suoi studi sulla radioattività, che le costarono la vita, vinse due premi Nobel. Molte le opere a lei ispirate, segnaliamo quelle che si trovano in commercio:

"[Blanche e Marie](http://www.iperborea.com/index.php?option=com_content&view=article&id=20011&Itemid=61&lang=it) ([http://www.iperborea.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=20011&Itemid=61&lang=it](http://www.iperborea.com/index.php?option=com_content&view=article&id=20011&Itemid=61&lang=it))" di Per Olov Enquist (edizioni Iperborea), in forma di romanzo racconta il legame tra Marie Curie e Blanche Wittman, la paziente preferita di Charcot per i suoi innovativi esperimenti terapeutici, la "regina delle isteriche" alle cui pubbliche sedute di ipnosi assisteva tutta l'élite medica, intellettuale e mondana della Parigi di fine Ottocento. Una volta guarita Blanche diventa l'assistente di Marie. Due donne che vengono da origini e mondi lontani e il cui incontro è la scintilla di un'unica domanda, una comune lotta e uno stesso destino: entrambe bruciate nell'anima e nel corpo dall'inspiegabile e letale luminescenza azzurra del radio e da quella non meno misteriosa e mortale della passione.

"[Genio Ossessivo](http://www.codiceedizioni.it/libri/genio-ossessivo/) (<http://www.codiceedizioni.it/libri/genio-ossessivo/>)" di Barbara Goldsmith (edizioni Codice), è una biografia scritta con una prospettiva di genere che racconta luci e le ombre della vita di una immigrata polacca che, contro tutti i pregiudizi dell'epoca e di una comunità scientifica in larga parte dominata dagli uomini, scoprì la radioattività. La storia di una donna, capace di sopportare anni di lavoro frenetico e privazioni nella speranza di aiutare a creare un mondo migliore (ma che con le sue scoperte ha cambiato il mondo in modi che avrebbe deplorato), raccontata con una prosa avvincente che fa largo uso di diari, lettere e interviste.

"[Radioattività in famiglia](http://www.editorialescienza.it/libri.do?action=libro&id=1412) (<http://www.editorialescienza.it/libri.do?action=libro&id=1412>)" di Simona Cerrato (editoriale Scienza) è la biografia di Marie e Isabelle Curie raccontata alle più piccole. La biografia, l'album fotografico per entrare meglio nell'epoca storica, gli approfondimenti, le lettere, e alla fine l'intervista di Sylvie Coudaud a Elisa Molinari, per capire cosa significa essere una scienziata al giorno d'oggi.

08/03/2011

## DONNE E SCIENZA, l'associazione italiana

L'associazione [Donne e Scienza](http://www.donnescienza.it/) (<http://www.donnescienza.it/>) italiana nasce formalmente nel 2003 per iniziativa di un gruppo di donne di scienza provenienti da diverse discipline che dal 1988 si sono incontrate regolarmente per discutere insieme del fare scienza ed essere donne. Alcune venivano dal movimento femminista, altre da percorsi politici differenti e altre ancora erano impegnate nel sociale; quindi, il percorso di donne e scienza nasce con una matrice politica orientata al miglioramento della vita delle donne.

Negli anni l'associazione ha organizzato convegni, partecipato a progetti, lavorato nelle scuole e promosso molte altre attività che trovate nel loro [sito](http://www.donnescienza.it/) (<http://www.donnescienza.it/>) insieme a un archivio di documenti per chi ha voglia di approfondire e ai loro contatti per chi ha voglia di cimentarsi.

08/03/2011

## POST 13 febbraio



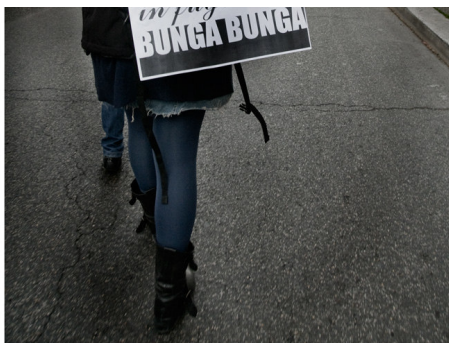


foto: claudia pajewski // ladyfest-roma.noblogs.org

La manifestazione del 13 febbraio si presta a molteplici interpretazioni; una cosa però pare certa: le donne vogliono dire la loro. Per **Giancarla Codrignani** "[le donne non hanno solo manifestato. Hanno dimostrato forza politica](http://www.womenews.net/spip3/spip.php?article7832) (<http://www.womenews.net/spip3/spip.php?article7832>) [alternativa](http://www.womenews.net/spip3/spip.php?article7832) (<http://www.womenews.net/spip3/spip.php?article7832>)" ricordandoci che per la società e il suo buon funzionamento c'è bisogno che a mettersi in gioco siano anche gli uomini.

**Titti De Simone** su [ilfattoquotidiano](http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/02/15/e-ora-chi-ha-paura-delle-donne/92202/) nel suo articolo "[e ora chi ha paura delle donne](http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/02/15/e-ora-chi-ha-paura-delle-donne/92202/) (<http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/02/15/e-ora-chi-ha-paura-delle-donne/92202/>) ?" individua in sei punti i significati di quella piazza "promossa dalle donne in modo del tutto autonomo dai partiti, a Roma come a Torino, Palermo, Bari, Napoli, Bologna".

Ma cosa ha spinto le donne a scendere nuovamente in piazza? Secondo **Daniela Del Boca** su [lavoce.info](http://www.lavoce.info/articoli/pagina1002160.html) (<http://www.lavoce.info/articoli/pagina1002160.html>) le donne sono scese in piazza non solo per rivendicare la loro mancata visibilità e presenza nel mondo del lavoro e della politica, ma anche per protestare contro una cultura che la fa sentire "umiliate e denigrate".

[Una manifestazione diversa](http://www.power-gender.org/) (<http://www.power-gender.org/>), che è un buon inizio, per dire Basta! riprendere in mano la propria vita, e cambiare. Perché "le donne con le donne, Possono", scrive **Irene Giacobbe**.

Alcune in piazza ci sono state non per indignarsi ma per dire e denunciare come questo governo nei fatti ha trattato le donne con le sue misure (legge Carfagna, legge 40, pacchetto sicurezza tra le altre) come stare "[Dentro la piazza e oltre](http://www.globalproject.info/it/in_movimento/Dentro-la-piazza-e-oltre/7458) ([http://www.globalproject.info/it/in\\_movimento/Dentro-la-piazza-e-oltre/7458](http://www.globalproject.info/it/in_movimento/Dentro-la-piazza-e-oltre/7458))" è la riflessione del giorno dopo delle giovani donne di movimento su [globalproject.info](http://globalproject.info).

**Fulvia Bandoli** da [donnealtri](http://www.donnealtri.it/animacorporo/641-quando-repubblica-convocher-un-corteo-maschile-.html) (<http://www.donnealtri.it/animacorporo/641-quando-repubblica-convocher-un-corteo-maschile-.html>) chiede una piazza di uomini, e **Stefano Ciccone** scrive della "scommessa degli uomini" su [gliatlonline](http://www.gliatlonline.it/home/2011/02/15/la-scommessa-degli-uomini-inventare-nuove-parole/) (<http://www.gliatlonline.it/home/2011/02/15/la-scommessa-degli-uomini-inventare-nuove-parole/>)

Dal mondo dei blog le voci di alcune delle organizzatrici su [Italia2013](http://italia2013.org/2011/02/15/una-marea/) (<http://italia2013.org/2011/02/15/una-marea/>), su [fareilpunto.it](http://www.fareilpunto.it) (<http://www.fareilpunto.it>) le riflessioni plurali dell'UDI, quelle di una che ci è andata e si è divertita su [zauberei](http://zauberei.blog.kataweb.it/2011/02/14/1572/#comments) (<http://zauberei.blog.kataweb.it/2011/02/14/1572/#comments>) (leggete anche i commenti!), la cronaca di Milano su [mondorosashokking](http://www.mondorosashokking.com/QuotaD/Se-non-ora-quando-/) ([http://www.mondorosashokking.com/QuotaD/Se-non-ora-quando/](http://www.mondorosashokking.com/QuotaD/Se-non-ora-quando-/)).

Sul sito del giornale "[Il Manifesto](http://www.ilmanifesto.it/?id=347) (<http://www.ilmanifesto.it/?id=347>) "un ampio dossier sul prima e il dopo 13 febbraio.

Da woman in the city un [video reportage](http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com_content&view=article&id=459:se-non-ora-quando&catid=68:video&Itemid=82) ([http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=459:se-non-ora-quando&catid=68:video&Itemid=82](http://www.womeninthecity.it/index.php?option=com_content&view=article&id=459:se-non-ora-quando&catid=68:video&Itemid=82)) della giornata

Come ci vedono oltre confine? lo sguardo disincantato dei giornali stranieri: "[The Independent](http://www.independent.co.uk/news/world/europe/berlusconi-faces-the-wrath-of-italys-women-2213879.html) (<http://www.independent.co.uk/news/world/europe/berlusconi-faces-the-wrath-of-italys-women-2213879.html>)" e "[El País](http://www.elpais.com/articulo/internacional/millon/mujeres/Berlusconi/elpepiint/20110214elpepiint_11/Tes) ([http://www.elpais.com/articulo/internacional/millon/mujeres/Berlusconi/elpepiint/20110214elpepiint\\_11/Tes](http://www.elpais.com/articulo/internacional/millon/mujeres/Berlusconi/elpepiint/20110214elpepiint_11/Tes))", [Spiegel](http://www.spiegel.de)

(<http://www.spiegel.de/international/europe/0,1518,745507,00.html>),  
[Liberation](http://www.liberation.fr/monde/01012319820-berlusconi-attire-les-femmes-dans-la-rue) (<http://www.liberation.fr/monde/01012319820-berlusconi-attire-les-femmes-dans-la-rue>)

La foto è di Claudia Pajewski ed è presa dal reportage fotografico sul sito di [Ladyfest-roma](http://www.ladyfest-roma.noblogs.org) (<http://www.ladyfest-roma.noblogs.org>)

01/03/2011